

Pillole

Fuori e dentro dalle aule proposte e proteste

STATI GENERALI AL SUD

Convocare gli Stati Generali dell'Istruzione nel Mezzogiorno, per denunciare le pesanti ricadute della riforma Gelmini sul Sud Italia e protestare contro la legge 133. L'idea è di cinque regioni meridionali (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia), che hanno organizzato per il 7, 8 e 9 novembre a Castelvoturno una grande manifestazione aperta ad amministratori, sindacati e personale della scuola, per stilare un documento condiviso. L'iniziativa - presentata ad inizio settimana a Napoli dall'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania - è stata rilanciata da Domenico Lomelo, assessore al Diritto allo studio della giunta Vendola. «La scelta di Castelvoturno non è casuale, ma vuole essere simbolo della lotta delle regioni meridionali al razzismo e all'istituzione di classi differenziali», ha precisato Lomelo. Anche gli studenti e i docenti possono partecipare all'iniziativa con opinioni e proposte, attraverso il sito www.scuolelmezziogiorno.com.

RECITA DI PROTESTA CON DENUNCIA

Succede nel viterbese alla scuola Tittoni di Bracciano. Una recita in una scuola elementare contro la riforma, un bambino-Berlusconi, una bimba-Gelmini con le forbicine in mano e il naso da pinocchio. Ma il copione, per iniziativa dei consiglieri comunali del Pdl, è finito sul tavolo dei carabinieri che dovranno indagare se ci siano illeciti penali. Gli investigatori dunque leggeranno una lunga filastrocca che termina così: «Alla fine della recita gli alunni della scuola dovrebbero recitare anche una filastrocca: «Un, due, tre, Stella / Anzi, meglio Mariastella / E se questo è un bel gioco / il suo ci piace poco / Col Brunetta e il Tremonti/ si saranno fatti i conti / Poi d'estate in gran segreto / t'han sfornato 'sto decreto / Ma a noialtri della scuola non ci piace questa sola / Giù le mani dalla scuola». Chissà se sarà cantato anche al corteo di protesta che si terrà domani a Bracciano Bracciano contro il decreto Gelmini.

A Torino, sit in lezioni all'aperto e occupazioni

TORINO Il ministro Gelmini non ci sarà. Ma gli studenti torinesi hanno programmato comunque un presidio per il 28, dalle 16 in poi. Hanno aderito i licei che saranno in occupazione dal 27 al 29, come il Gobetti, il I liceo Artistico, il Cottini, ma anche l'Avogadro, il Galileo Ferraris, il Volta. Il 29, gli studenti del Gioberti terranno le loro lezioni all'aperto in piazza Vittorio. Da lunedì lezioni all'aperto in parte delle facoltà, come quella di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, che ha stilato un vero programma di «Lezioni in Mezzo Alla Strada».



Istituto superiore in occupazione

Giordano, la solitudine del ricercatore

Lo scrittore L'autore di «La solitudine del numeri primi» è dottorando in fisica: «Per continuare dovrei emigrare Penso che dovrò dedicarmi totalmente ai libri»

il colloquio

ROBERTO CARNERO

NOVARA



Anche Paolo Giordano - giovane autore del best-seller *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori) e dottorando in Fisica all'Università di Torino - si dichiara fortemente preoccupato per il futuro della ricerca in Italia.

Incontrando venerdì a Novara trecento studenti al festival "Scrittori&Giovani", il venticinquenne vincitore del premio Strega ha parlato delle sue due passioni, la scienza e la scrittura. E ha annunciato che, terminato il dottorato, si imporrà per lui una scelta. «Vista la situazione di enormi difficoltà in cui si dibattono i Dipartimenti universitari per i continui tagli del governo a questo settore», ha detto, «mi spaventa molto la prospettiva di un lungo precariato accademico, che potrebbe anche essere senza sbocchi».

Il protagonista del suo libro, Mattia, a un certo punto si trasferisce nell'Europa del Nord per fare ricerca. «Un periodo all'estero è utile e formativo per i ricercatori - ha detto Giordano - ma il problema è che quando torni in Italia rischi di non trovare nulla da

fare». Per questo l'autore torinese pensa, per il futuro, di darsi totalmente alla scrittura.

Del resto, se il buongiorno di vede dal mattino, con 900 mila copie vendute solo in Italia, diritti di traduzione già acquistati in diversi Paesi e un film di imminente realizzazione, Giordano ha di fronte a sé la prospettiva di una brillante carriera letteraria. Alla Fiera del libro di Francoforte è stata addirittura aperta un'asta per l'acquisto del libro da parte degli editori statunitensi.

Insomma, a venticinque anni Giordano si è già messo da parte un bel gruzzolo: calcolando a spanne,

Il tunnel

«Precariato accademico senza sbocchi, troppi tagli»

circa 1 milione di euro solo per le copie vendute in Italia. Ma se la prospettiva del precariato universitario preoccupa lui, che cosa dovrebbe dire la maggior parte dei giovani (e meno giovani) ricercatori, che non hanno pubblicato un best-seller e che non hanno vinto il Superenalotto?

I grandi libri di

FURIO COLOMBO

Il quarto volume della collana
in edicola

a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano



AMERICA E LIBERTÀ

DA ALEXIS DE TOCQUEVILLE
A GEORGE W. BUSH

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)